

LA GESTIONE ECONOMICA FAMILIARE



L'AUTONOMIA ECONOMICA NELLE VARIE FASI DELLA VITA



singl
e

L'AUTONOMIA ECONOMICA NELLE VARIE FASI DELLA VITA



coppia

L'AUTONOMIA ECONOMICA NELLE VARIE FASI DELLA VITA



famiglia



L'AUTONOMIA ECONOMICA NELLE VARIE FASI DELLA VITA



single



coppia



famiglia



GESTIONE ECONOMICA FAMILIARE

- Divisione delle spese;
- Conto corrente cointestato / conti separati;
- Regime Patrimoniale;
- Possibili strategie.

GESTIONE ECONOMICA FAMILIARE

- Divisione delle spese;



DIVISIONE DELLE SPESE

Art. 143. Diritti e doveri reciproci dei coniugi.

Con il matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri.

Dal matrimonio deriva l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione.

Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.

DIVISIONE DELLE SPESE

Come gestire le spese comuni in coppia

Quando si diventa coppia prima, e famiglia poi, la gestione delle spese comuni è uno di quegli aspetti che andrebbe organizzato con la massima cura, perché dalle scelte di oggi dipende il benessere economico delle persone coinvolte. Non solo nell'immediato: la decisione su chi paga e in che misura la scuola e i vestiti per i figli o le vacanze, su chi si intesta la casa, specie in caso di separazione o di divorzio.

Chi ha mai “contabilizzato” il lavoro casalingo, o pensato a una tutela in caso di separazione?

Cosa si può fare ora, per non avere problemi poi e per prevenire la violenza economica?

DIVISIONE DELLE SPESE

Quando i patrimoni dei membri della coppia e/o della famiglia entrano a far parte del patrimonio “generale” con esso si “confondono”.

Bisogna dare valore al contributo personale ed economico dato da ciascuno alla conduzione familiare e alla formazione del patrimonio di quello comune e di quello individuale.

Ma si devono tenere conto anche delle aspettative professionali sacrificate, in base ad accordo con l'altro coniuge, per avere dato un particolare e decisivo contributo alla formazione del patrimonio comune e dell'altro coniuge.

DIVISIONE DELLE SPESE

Come gestire le spese comuni in coppia

Il fatto di essere in due, infatti, non significa automaticamente che sia necessario dividere le spese in parti uguali.

«Va stabilita una proporzione»

Non importa che venga fatto un calcolo matematico, o che si rispetti pedissequamente la proporzione tra i guadagni, sarà la coppia a decidere in quale misura spetti all'uno e all'altro contribuire. Auspicabile sarebbe che la divisione venga fatta sulla base di tre fattori.

DIVISIONE DELLE SPESE

Come gestire le spese comuni in coppia

- ENTRATE:

La regola “chi guadagna di più, versa di più” è sempre valida, ma da sola non basta!



DIVISIONE DELLE SPESE

Come gestire le spese comuni in coppia

- **TENORE DI VITA:**

Si deve definire «il quantum» si vuole spendere: se uno dei due guadagna due/tre volte di più dell'altro e desidera per sé e per la famiglia che ci si possa concedere degli agi, non può pretendere l'accollo (in capo all'altro seppure in quota parte) della rata dell'auto più grande o della vacanza da sogno, ma piuttosto può assumersi l'esclusivo capitolo di spesa, purché sia sempre stabilito prima!

DIVISIONE DELLE SPESE

Come gestire le spese comuni in coppia

- LAVORO DI CURA INFRA FAMILIARE:

Nella maggior parte dei casi, nelle famiglie con l'arrivo dei figli, il carico delle mansioni si sbilancia a sfavore della donna, pertanto avrà meno tempo da dedicare alla carriera e alla crescita personale e professionale.

Che fare?

Imparare a contabilizzare il danaro che risparmiamo per il lavoro svolto all'interno della famiglia!

GESTIONE ECONOMICA FAMILIARE

- Conto corrente cointestato /
conti separati;



CONTO CORRENTE COINTESTATO / CONTI SEPARATI

La famiglia è come un'azienda e per la gestione degli aspetti economici occorre

*programmazione e
organizzazione.*

CONTO CORRENTE COINTESTATO / CONTI SEPARATI

- CONTO COINTESTATO:
 - i patrimoni dei partner si confondono e ciascuno potrà avervi accesso;
 - è uno strumento molto utile per gestire le entrate e le uscite di una famiglia, in quanto tutte le risorse economiche sono convogliate in un unico punto;
 - permette di concedere al partner cointestatario semmai **disoccupato** la possibilità di disporre di un potenziale ed autonomo patrimonio da utilizzare per le proprie esigenze personali.

CONTO CORRENTE COINTESTATO / CONTI SEPARATI

- CONTO **NON** COINTESTATO:

È necessario chiarire sin da subito chi paga cosa (dal mutuo alle bollette, dalla retta del nido alle vacanze, ecc.) dando valore a ciò che si fa e, quindi, contabilizzando, anche solo in parte, il lavoro di cura familiare che comporta un risparmio a vantaggio dell'intera famiglia ma che di fatto fa parte del contributo quotidiano/mensile di chi lo svolge.

CONTO CORRENTE COINTESTATO / CONTI SEPARATI

- TERZO CONTO:

Se entrambi partner lavorano la soluzione migliore sarebbe aprire un
«**terzo conto**»

in cui ciascuno dei partner verserà una somma mensile per le spese fisse.

Avere tre conti aiuterebbe a tenere una contabilità certa delle spese di casa, quindi uno strumento per gestione economico finanziaria della famiglia.

CONTO CORRENTE COINTESTATO / CONTI SEPARATI

- TERZO CONTO:

Impostare un metodo non vuol dire mancanza di fiducia o di amore, anzi se finanziariamente le cose sono divise equamente, il rapporto amoroso ne gioverà e si evitano complicazioni che appesantiscono il rapporto.

Se i conti sono separati si ha la libertà di fare dei nostri soldi ciò che desideriamo, senza doverne rendere conto ad alcuno.

GESTIONE ECONOMICA FAMILIARE

- Regime Patrimoniale;

REGIME PATRIMONIALE

C'è anche il caso in cui la donna abbia deciso più o meno volontariamente di dedicarsi alla famiglia, lasciando il lavoro o ridimensionando la sua carriera, oppure non abbia mai avuto un'entrata propria. Questo non vuol dire che non abbia contribuito - anche se indirettamente - al bilancio familiare. È per questa ragione che l'apporto dato va valorizzato anche sotto il profilo economico, allo scopo di tutelarsi.

Quindi è importante anche il regime patrimoniale scelto:

REGIME PATRIMONIALE

COMUNIONE DEI BENI:

realizza il principio di uguaglianza tra i coniugi anche sotto il profilo patrimoniale, in quanto ridistribuisce il reddito all'interno della famiglia e valorizza il lavoro domestico.

(tutti i beni compresi nella comunione, compresi titoli e obbligazioni, anche se acquistati da uno solo con i proventi del proprio lavoro o dal conto corrente personale, sono di proprietà di entrambi con esclusione delle donazioni e delle eredità!)

REGIME PATRIMONIALE

SEPARAZIONE DEI BENI:

ogni coniuge è titolare esclusivo dei beni acquisiti durante il matrimonio.
Oggi il 75% delle coppie opta per tale regime.

I coniugi che abbiano optato per il regime della separazione dei beni possono provare con **ogni mezzo la proprietà esclusiva**.

Ciascun coniuge ha il diritto di godimento sui beni dell'altro (non ha però la proprietà) (art.218 c.c.)

in caso di contrasto circa la loro titolarità si presume che si tratti di beni comuni per pari quota a meno che uno dei due coniugi non riesca a dimostrare, con qualsiasi mezzo di prova, di esserne proprietario esclusivo o titolare per una quota maggiore (art.217 c.c.)

GESTIONE ECONOMICA FAMILIARE

- Possibili strategie.

POSSIBILI STRATEGIE

Assicurazione casa e famiglia:

soluzione per la protezione dei componenti della famiglia e anche della casa;

Polizza vita:

si garantisce un capitale sicuro ai propri cari, si da continuità ai progetti anche nei casi più imprevedibili e si tutelano gli impegni economici della famiglia;

Polizza vita mutuo:

permette ai beneficiari in caso di decesso anticipato, di malattia grave e inabilitante, di infortunio con invalidità permanente o di perdita del lavoro dell'assicurato di continuare a pagare le rate del mutuo e di non perdere l'immobile;



POSSIBILI STRATEGIE



Fondo pensione:

è focalizzato a creare una rendita da integrare alla previdenza obbligatoria, per un migliore tenore di vita;

Piano di accumulo:

è una forma di investimento più flessibile, che ti permette di creare un capitale per realizzare progetti in un periodo stabilito, di qualsiasi durata. Si può usare per soddisfare obiettivi precisi nella vita: l'acquisto di una bici, di un'auto, di una casa, gli studi dei figli;



POSSIBILI STRATEGIE

Fondo patrimoniale (artt.167/171c.c.):

rappresenta un valido strumento che permette di destinare un patrimonio e relativi frutti al soddisfacimento di bisogni esclusivi della famiglia e che, in tal senso, tutela i beni ivi destinati contro le azioni esecutive poste in essere dai creditori per le obbligazioni contratte.

L'articolo 167 primo comma c.c. stabilisce che: «Ciascuno o ambedue i coniugi, per atto pubblico, o un terzo, anche per testamento, possono costituire un fondo patrimoniale, destinando determinati beni, immobili o mobili iscritti in pubblici registri o titoli di credito, a far fronte ai bisogni della famiglia».

Il fondo patrimoniale è un patrimonio destinato ad uno specifico scopo quello per cui determinati beni possono essere destinati a far fronte ai bisogni della famiglia.

QUALCOSA STA CAMBIANDO

RECENTE SENTENZA SPAGNOLA



RECENTE SENTENZA SPAGNOLA

Una scelta di vita, condivisa con il marito, quella di occuparsi a tempo pieno di marito e figlie.

Ma dopo 25 anni di faccende domestiche e un **divorzio** sopravvenuto, a una donna di 48 anni, Ivana Moral di Vélez-Málaga, 35 chilometri a est di Malaga sulla costa meridionale della Spagna, è stato riconosciuto un ****risarcimento** di 204.624,86 euro per il lavoro domestico svolto. ******

Nelle motivazioni della sentenza si sottolinea che la donna ha trascorso quasi tutto il suo tempo a occuparsi della famiglia e a lavorare come casalinga.

RECENTE SENTENZA SPAGNOLA

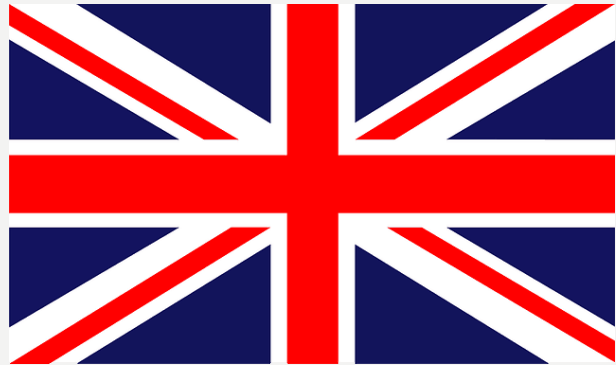
Il matrimonio della coppia era in regime di separazione dei beni e, durante gli anni trascorsi insieme, il marito ha avviato una redditizia attività professionale come imprenditore.

Secondo il legale della donna, è stato proprio il fatto di essere sollevato da incombenze familiari ad aver consentito all'uomo di avanzare professionalmente.

I giudici hanno calcolato il salario minimo interprofessionale di ogni anno per compensare il lavoro svolto senza retribuzione.

GESTIONE ECONOMICA FAMILIARE

RESPONSABILITA' DI GOVERNO



Famiglia e responsabilità di governo



Premier della [Nuova Zelanda](#) Jacinda Ardern

Regina
Elisabetta

Conciliare famiglia e responsabilità di governo non è facile, soprattutto se si diventa madri proprio mentre si è in una posizione di potere.

Come successo alla [Regina Elisabetta](#), che diventò mamma di Andrea e Edoardo mentre era già sul trono.

Governare il paese ed essere una buona madre.

Come si può fare?

La soluzione della Regina Elisabetta è racchiusa in poche parole, in un consiglio dato alla premier della [Nuova Zelanda](#) Jacinda Ardern, che si era rivolta a lei in occasione della nascita della sua prima figlia nel **2018**.

«**Vai avanti**» aveva detto la regina.

Un consiglio semplice ma che racchiude in sé tutto il carattere e la grinta che hanno reso Elisabetta un modello di leadership femminile nel mondo.



Jacinda Ardern si dimette il 19 gennaio 2023 e si rivolge alla figlia: **«La mamma non vede l'ora di essere presente quando inizierai la scuola quest'anno»**

È diventata il più giovane capo di governo donna al mondo quando è stata eletta primo ministro nel 2017 a 37 anni

Jacinda Ardern:

*“Oggi annuncio che non mi ricandiderò alla rielezione e che il mio mandato come premier si concluderà entro il 7 febbraio. Questi sono stati i cinque anni e mezzo più appaganti della mia vita, ma hanno avuto anche le loro sfide. [...] Ma **non me ne vado perché è stato difficile**. Se fosse stato così, probabilmente avrei lasciato il lavoro dopo due mesi. **Me ne vado, perché a un ruolo così privilegiato è connessa una grande responsabilità**. Quella di sapere se sei o no la persona giusta alla guida. So quale impegno richiede questo incarico. E so che non ho più abbastanza energie per ricoprirlo come si deve. È così semplice”*

GESTIONE ECONOMICA FAMILIARE

MADRE IN CARRIERA



Madre in carriera



L'astronauta dell'ESA
Samantha Cristoforetti

L'astronauta dell'ESA Samantha Cristoforetti diventa la prima donna europea comandante della Stazione Spaziale Internazionale (ISS).

Prima donna europea a ricoprire tale posizione.

"Sono onorata della mia nomina a comandante", afferma Samantha "e non vedo l'ora di attingere all'esperienza che ho acquisito nello spazio e sulla Terra per guidare in orbita un team molto capace".

La **missione** più grande è quella per la quale la **Cristoforetti** è partita.

Ma sulla Terra, la donna ha combattuto una grande lotta: quella di una **madre in carriera** che, ad alcuni, non è andata bene.

Si è discusso di quell'idea di cultura patriarcale che vuole la donna a casa ad accudire i figli e a cucinare i pasti per loro e per suo marito.

Quell'immagine dell'astronauta che saluta i suoi bambini e li affida al padre ha davvero scatenato una serie di luoghi comuni che ancora esistono.

Due genitori, uguali, con pari diritti e pari opportunità, a casa come a lavoro.

Eppure, la **Cristoforetti** ha ricevuto tante critiche per la sua scelta.

Perché, di fatto, ha lasciato al **marito e padre dei suoi figli** “il controllo della casa e della prole”, quello che per tanti dovrebbe essere un suo dovere, quello della donna.

Eppure, questa dovrebbe essere la normalità. La normalità di una donna e di un uomo che collaborano e si aiutano per portare avanti le loro vite, insieme. Con **parità di diritti, di doveri ed opportunità**.





L'immagine di Samantha che saluta i figli prima di partire è diventata virale.

Le parole «normale» e «normalità familiare» sono il cardine delle dichiarazioni rilasciate dalla Cristoforetti prima della partenza.

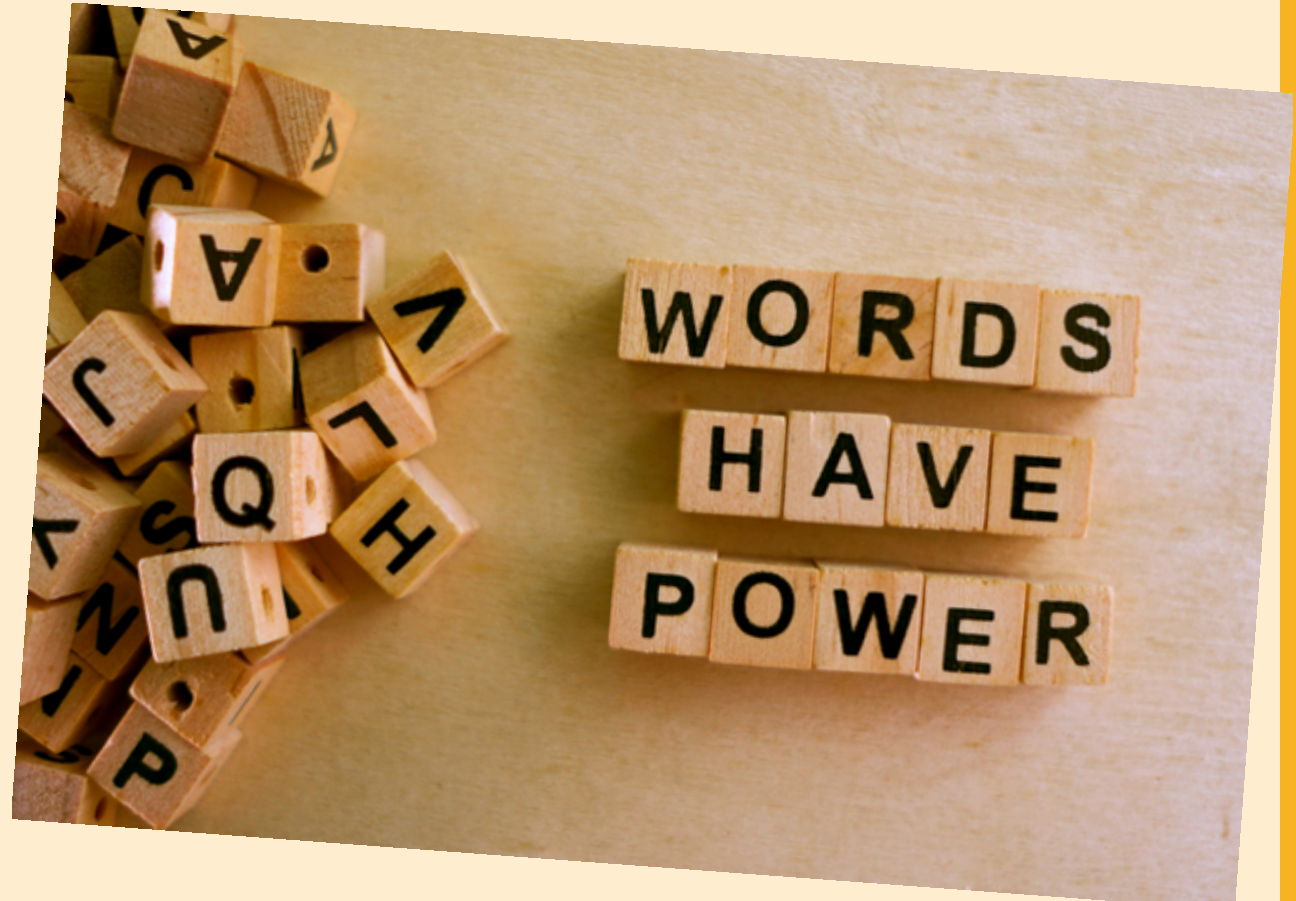
I bambini hanno un padre che si occupa di loro ed è il genitore che gestisce la quotidianità.

Che la presenza al 100% debba toccare in automatico alla donna

NON STA SCRITTO DA NESSUNA PARTE.

Le parole sono importanti
e danno forma ai nostri pensieri.

Facciamone buon uso!



Per concludere:

Non esistono scelte giuste o sbagliate che valgano per tutt* o formule di vita, l'importante è prendere le nostre decisioni con libertà, coraggio, determinazione e consapevolezza!

Grazie
Avv. Lorna Ciacci